

Tutti insieme per aiutare «Alex il Leone»

VOLPIANO (mvk) «Se semini del bene, non puoi che raccogliere Amore». La storia di **Alex Spezzati** (in foto con i familiari), volpianese di 36 anni, ha commosso tutti. Una storia che non inizia il 28 marzo, quando Alex riceve la terribile diagnosi: tumore al cervello. Il primo capitolo, infatti, è stato scritto anni fa, quando il volpianese ha cominciato a lavorare come animatore in diverse realtà facendosi volere bene da tutti quanti. La malattia è stata senza dubbio una mazzata, ma le tante persone che hanno conosciuto il suo sorriso non hanno voluto lasciarlo solo. Testimone il gruppo whatsapp «Alex il Leone» che conta più di 60 partecipanti. «Era nato come gruppo per informare sulla malattia - spiega Alex insieme a sua sorella Sabrina e ai suoi genitori Rita e Claudio - ma è poi diventato un gruppo che ci ha dato tanta forza». E nel momento di necessità tutti si sono fatti trovare pronti. Alex è stato operato il 30 aprile scorso e ha bisogno di una carrozzina cingolata, fondamentale per salire e scendere le scale per arrivare al suo alloggio e potersi muovere con più libertà. I tempi della sa-

nità pubblica sono lunghi e i costi per l'acquisto molto alti: servivano 7mila euro più Iva che la catena di solidarietà è riuscita a raccogliere. E Alex, nella serata di beneficenza organizzata giovedì 11 luglio al ristorante Eat&Go di Volpiano, ha voluto ringraziare proprio tutti: la sua famiglia, **Diego Ciccone**, proprietario del locale, Sara e Stefania, primi anelli di questa catena, i componenti del gruppo whatsapp e i tanti amici e parenti che hanno collaborato all'organizzazione, i tanti oratori che hanno contribuito alla causa, il sindaco di Volpiano **Emanuele De Zuanne**, i ragazzi della Croce Bianca Volpianese fondamentali per il trasporto per le visite, i medici delle Molinette, **Francesco Manfredi** di Favria Giovane, **Domenico Marchetti** di «Bellavita», la grafica **Elisa, Franceschina** e la rete di commercianti, l'associazione Selva Gerulfa di San Benigno, il Borgo Nicolao di San Benigno, lo staff dell'Oratorio di Volpiano e **Federica** della palestra Mirabai di Volpiano. Ogni singola goccia che contribuito a generare un oceano di solidarietà.

